

Luisa Colosio



“**A**more è la chiave della creatività”: questa, in poche parole, la filosofia di Luisa Colosio, artista bresciana ed eterna romantica. Lei, infatti, con “amore smisurato” e generoso affronta la vita, si prende cura dei suoi cari e crea le sue opere d’arte.

In esse riporta pensieri, sensazioni, sentimenti. Raffinata pittrice, ma anche stilista e disegnatrice di moda, talvolta, traduce i suoi dipinti in abiti e complementi d’arredo.

Le sue opere richiamano lo splendore e la potenzialità dei mosaici ravennati, nonché del “periodo aureo” di Gustav Klimt. Per celebrare la gloria dell’Imperatore Giustiniano, guida della loro grande potenza e imprescindibile strumento per arrivare a Dio, furono create, con piccoli tasselli di vari colori, ma soprattutto d’oro e d’argento, immagini senza tempo pervase di luce. Sulla scia dei maestri bizantini, le figure femminili, morbide e sensuali di Klimt si stagliano su magnifici sfondi d’oro, argento ed elementi preziosi, sfondi folgoranti che diventano i veri protagonisti.

Questo straordinario incontro di luce e forme lo ritroviamo in Luisa Colosio. La sua attenzione è però rivolta principalmente alle donne. Attraverso l’energia vitale dell’oro, le coglie in ogni loro sfaccettatura: felici, materne, angosciate, nostalgiche, passionali, combattive. Donne eleganti, slanciate e dal portamento impeccabile, modelle perfette. Come signore d’altri tempi, invitate ad un galà, si muovono delicate, composte, e indossano abiti lunghi, dai colori tenui, e scollature maliziose, soffici stoffe che risaltano le forme sinuose accompagnate da importanti gioielli. Una magica miscela di erotismo ed estetismo, che mai si abbandona al volgare.

C’è un intrinseco messaggio morale nelle opere di Colosio. Esso si esprime nell’evidente ambiguità che nasce dal contrasto tra la bellezza che ci circonda, la passione che cerchiamo, la vanità che ci nutre, i sentimenti che ci appagano e l’inevitabile caducità della nostra natura. L’artista ci invita a vivere appieno la vita, a prendere con entusiasmo ogni cosa che essa ha da offrire, perché troppo breve.

Vittorio Sgarbi